

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
(d'ora in avanti denominato MIM)**

E

**Associazione "Rondine Cittadella della Pace"
(d'ora in avanti denominata Rondine)**

Accordo di collaborazione per la diffusione della sperimentazione "Sezione Rondine" a livello nazionale e internazionale, nell'ottica della diminuzione della dispersione scolastica, della promozione dei valori del dialogo, dell'inclusione, della convivenza pacifica, della cittadinanza attiva e digitale e del contrasto al bullismo e alla violenza nelle scuole

VISTI

gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;

la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente il "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative delle istituzioni scolastiche";

il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di iscrizione scolastica di alunni provenienti da Paesi Extracomunitari e successive modifiche e integrazioni;

la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, all'art 1 (commi 1 e 2);

l'articolo 1, comma 58, della legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso;

la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

il Piano di azione per l'istruzione digitale, redatto dalla Commissione europea (COM (2018) 22 del 17 gennaio 2018);

lo Statuto dell'Associazione Rondine, che all'art. 4.1. dichiara lo scopo di promuovere una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al tema della risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo

e della pacifica convivenza, con precisazione che l'azione dell'Associazione si configura come europea, internazionale, ecumenica ed interreligiosa e si ispira contemporaneamente ai valori cristiani e universali di libertà, giustizia, verità e amore, nella convinzione che, sul fondamento di questi valori, il conflitto non degenera in violenza ma stimola la creatività, porta a relazioni riconciliate e rende possibile la creazione di uno spazio laico reso libero dalla cultura della legalità e in grado di accogliere il confronto di tutti e di tutte le opinioni, senza distinzioni di sorta e senza limitazioni di prospettiva;

l'iscrizione dell'Associazione Rondine al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (numero di repertorio 82150, protocollo numero 0068429 del 08/02/2023) e riconosciuta come Associazione Rondine cittadella della pace organizzazione di volontariato - ente del terzo settore;

il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 20 luglio 2015 n. 500 e il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2019 n. 428 che riconoscono e rinnovano fino all'a.s. 2024/2025 il "Quarto anno liceale di eccellenza" che prevede per gli studenti meritevoli della quarta superiore di un percorso liceale la frequenza di un intero anno scolastico presso l'Istituto di Istruzione Superiore paritario "Vittoria Colonna" di Arezzo con la possibilità di arricchire il percorso didattico educativo e formativo presso l'Associazione Rondine Cittadella della Pace ONLUS come sperimentazione per l'innovazione didattica;

il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Rondine prot. n. 107 del 27 agosto 2020 (Accordo di collaborazione per la promozione dei valori del dialogo e della convivenza pacifica attraverso attività didattiche innovative con l'utilizzo dei media digitali) e il protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - e Associazione Rondine Cittadella della pace prot.n. 1646 del 6.10.2020 (definire proposte congiunte per sostenere, nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa delle singole istituzioni e della libertà di insegnamento, iniziative volte a promuovere tra gli studenti della scuola italiana il valore della reciproca conoscenza tra i popoli, degli scambi interculturali, della tolleranza e dell'integrazione definire e promuovere iniziative e attività per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di intolleranza, antisemitismo, razzismo e ogni altra forma di discriminazione o di violenza) che hanno permesso, avvalendosi anche della legge 15 marzo 1997, n. 59 sopra citata sull'autonomia scolastica, l'avvio della sperimentazione nazionale SR;

la Convenzione tra USR Toscana e Associazione Rondine (Prot. 19/2021) per la realizzazione di collaborazione e promozione dei valori del dialogo e della convivenza pacifica attraverso attività didattiche e formative;

la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, approvata e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 in merito all'effettività del diritto allo studio;

il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente il "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative delle istituzioni scolastiche";

il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;

il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, all'art. 6 dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'Istruzione e del Merito;

il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito prot. 10 del 25 gennaio 2023 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2023;

le “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo” (DM del 13 gennaio 2021 n. 18);

CONSIDERATO CHE

le attività svolte dall'Associazione Rondine sono dirette a promuovere una cultura della relazione e della pace che sia in grado di dare un contributo al tema della trasformazione dei conflitti mediante percorsi di formazione ed educazione alla leadership di pace, alla cittadinanza globale e digitale, al dialogo, alla non violenza, all'inclusione, alla tutela dei diritti umani e allo sviluppo sostenibile attraverso attività formative ed educative a livello nazionale ed internazionale;

l'Associazione Rondine è presente, anche attraverso la collaborazione con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e le relative rappresentanze diplomatiche, in numerose aree del mondo quali, tra l'altro, a titolo esemplificativo e non esaustivo Balcani, Europa Orientale e Caucaso, Medioriente, Africa subsahariana e America Latina e che per il lavoro a livello formativo ed educativo in queste aree è stata insignita di riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, cooperando con diverse organizzazioni internazionali quali O.S.C.E. (Organization for Security and Cooperation in Europe), U.E. (European Union – Programme Youth in Action), U.N.D.P. (United Nations Development Program – Coberm Program), U.S.A.I.D. (United States Agency for International Development) e A.L.F. (Anna Lindh Foundation) e che UNESCO riconosce in Rondine una realtà che ormai da 25 anni realizza di fatto il punto 4.7 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in quanto luogo dove l'educazione è principio e processo attraverso il quale abitare i conflitti, costruire la pace e sviluppare progetti di impatto e innovazione sociale;

nel 2015 l'Associazione Rondine è stata candidata ufficialmente al Premio Nobel per la Pace;

dal 2017 il Metodo Rondine è riconosciuto a livello nazionale e internazionale come infrastruttura educativa capace di lavorare sia sulla giustizia ripartita sia sulla prevenzione alle degenerazioni dei conflitti nelle sue conseguenze più estreme, sia sulla formazione alla leadership di pace in sinergia con un'ampia rete di Università italiane e straniere;

il 10 dicembre 2018, l'Associazione Rondine porta alla sede delle Nazioni Unite a New York la propria esperienza ventennale nella promozione del dialogo e nella trasformazione creativa dei conflitti lanciando la campagna Leaders for peace;

dal 2019 il Metodo Rondine è insegnato nel Master “Conflict Management and humanitarian action” dell’Università di Siena;

dal 2019 l’Associazione Rondine fa parte di Alliance for Peace Building (AfP) e dal 2021 l’Associazione Rondine acquisisce lo Status Consultivo Speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite;

il 27 ottobre 2021 nell’ambito della Presidenza italiana del G20, il Ministero dell’Istruzione in collaborazione con l’Associazione Rondine ha organizzato il side-event “Le sfide della scuola di oggi tra cittadini locali e globali”;

fra il 2021 e il 2022 il Metodo Rondine è stato oggetto di pubblicazioni di rilievo in ambito scientifico e accademico, in particolare con riferimento alla collana “Rondine. Esperienze, studi e ricerche” edita da FrancoAngeli e alla nuova edizione americana di “The Rondine Method”, edita dalla casa editrice statunitense Rowman&Littlefield;

dal 2022 il Metodo Rondine è insegnato alla Pontificia Università Lateranense nel corso di Laurea di Scienze della Pace;

l’Associazione Rondine in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore ha studiato ed implementato i contenuti del “Corso di alta formazione alla figura del tutor di classe”, attivo dal 2022, per lo sviluppo e l’introduzione della figura del tutor all’interno della sperimentazione Sezione Rondine;

nel novembre 2022 l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con delibera 33 del 15 luglio 2022, ha finanziato il progetto Sezione Rondine sostenendo la realizzazione delle prime 21 Sezioni Rondine in tutta Italia nel biennio e triennio di scuola secondaria di secondo grado;

a partire dall’a.s. 2023/2024 l’esperienza del Quarto Anno Liceale Rondine sarà aperta anche a studenti provenienti dalle zone dell’area Mediterranea;

PREMESSO CHE

il Ministero dell’Istruzione e del Merito (d’ora in avanti “MIM”):

è impegnato nella formazione delle studentesse e degli studenti ai valori che assicurino la pace e la giustizia fra le Nazioni, anche nell’ambito dell’educazione civica;

promuove azioni didattiche innovative volte a rafforzare la dimensione della cittadinanza digitale e a sviluppare competenze di cittadinanza globale, con l’utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali e dei social media orientati al rispetto dell’altro;

opera al fine di assicurare, su tutto il territorio nazionale, il diritto all’istruzione costituzionalmente garantito;

promuove attività didattiche dirette a favorire l’inclusione degli studenti e a prevenire la dispersione scolastica; cura l’attuazione delle misure previste dal PNSD, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale

scolastico, sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;

ritiene, inoltre, di significativa importanza coinvolgere le scuole nelle iniziative dirette a favorire l'utilizzo corretto e consapevole dei media e degli strumenti digitali, anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche innovative;

l'Associazione Rondine (d'ora in avanti "*Rondine*):

si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto, con l'obiettivo di contribuire a un pianeta privo di scontri armati, in cui ogni persona abbia gli strumenti per gestire creativamente i conflitti, in modo positivo;

come luogo di formazione e di educazione alla relazione di cura mette a disposizione il suo approccio relazionale alla trasformazione dei conflitti, nato nel progetto World House, in ambito scolastico dal 2015 con il Quarto anno a Rondine e dal 2021 con le Sezioni Rondine in tutta Italia;

TUTTO CIÒ PREVISTO, RITENUTO E CONSIDERATO

Art. 1

(Premesse e Allegato)

Le Premesse, le considerazioni e l'allegato (d'ora in poi "*allegato tecnico*") formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Oggetto)

Con il presente Protocollo le Parti intendono collaborare, attraverso la diffusione della sperimentazione della Sezione Rondine nelle scuole italiane a tutto quanto stabilito e dettagliato all'interno dell'allegato tecnico, anche attraverso la creazione di reti nazionali e internazionali tra scuole che applicano il Metodo Rondine nei propri percorsi scolastici appoggiandosi altresì, se necessario, ad altri soggetti istituzionali nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti coloro che sono coinvolti anche nell'ambito delle azioni rivolte al superamento dei divari territoriali che determinano situazioni di emarginazione e di rischio di abbandono al fine di contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Art. 3

(Impegni del MIM)

Il MIM si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a mettere a disposizione dell'Associazione Rondine le informazioni, le competenze e il proprio supporto tecnico e amministrativo per la realizzazione della Sezione Rondine, nonché a diffondere e sostenere, anche attraverso gli Uffici Scolastici Regionali lo sviluppo della sperimentazione, rinforzando le attività facenti capo alla sperimentazione come

descritte nell'allegato tecnico e procedendo a valutare, dopo 3 anni, l'esito delle sperimentazioni attivate nelle scuole.

Art. 4 **(Impegni di Rondine)**

L'Associazione Rondine si impegna ad assicurare al MIM la realizzazione della Sezione Rondine come descritta all'interno dell'allegato tecnico, concordando di volta in volta con il MIM l'opportunità di coinvolgimento di altri soggetti pubblici, dando ampia diffusione, attraverso i propri canali di comunicazione, alle iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo.

Art. 5 **(Impegni comuni)**

Il MIM e l'Associazione Rondine, nell'ottica di una più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a concordare, in ottemperanza a quanto dichiarato nell'allegato tecnico, ogni attività che permetta la diminuzione della dispersione scolastica, la promozione dei valori del dialogo, dell'inclusione degli studenti appartenenti a contesti differenti, della convivenza pacifica, della cittadinanza attiva e digitale agevolando la lotta al bullismo ed alla violenza nelle scuole.

I termini e le modalità di realizzazione delle iniziative comuni derivanti dal presente Protocollo verranno concordati di volta in volta fra le parti.

Art. 6 **(Comitato Tecnico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti. Possono partecipare alle riunioni referenti degli USR ed esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.

Per la partecipazione al Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominata.

Art. 7 **(Attuazione del Protocollo)**

L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIM al Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione e per l'Associazione Rondine al Dipartimento Formazione e Relazioni Internazionali. Per la realizzazione di singole azioni oggetto del presente Protocollo possono essere predisposti anche specifici accordi operativi.

Art. 8 **(Trattamento dei dati e riservatezza)**

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo, non si prevedono trattamenti di dati personali.

Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività concordate ai sensi degli artt. 2, 3 e 4, le Parti agiscono nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione oggetto di scambio, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 9
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. Ciascuna delle Parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa, informandone immediatamente la controparte.

Roma,

Il Ministro
Giuseppe Valditara

Il Presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace
Franco Vaccari

Sezione Rondine

Rondine è un **luogo di formazione e di educazione alla relazione di cura**. Nasce nel 1997 con l'esperienza della World House, luogo di incontro di coppie di nemici che intraprendono un periodo di due anni di formazione alla leadership di pace, un percorso relazionale per trasformare il conflitto e non farlo degenerare nelle sue conseguenze più estreme.

Dal 2015 Rondine mette a disposizione l'**approccio relazionale alla trasformazione dei conflitti** in ambito scolastico con il Quarto Anno Rondine e dal 2021 con le Sezioni Rondine in tutta Italia.

La sperimentazione è partita nell'a.s. 2021/2022 in forma pre-sperimentale presso i Licei Vittoria Colonna e Francesco Redi di Arezzo, per poi diffondersi nell'a.s. 2022/2023 in 13 istituti secondari e successivamente, dall'a.s. 2023/2024 in 12 nuovi Istituti Scolastici in 12 Regioni italiane.

Rondine vede nella scuola il luogo privilegiato per l'**educazione alla relazione di cura e alla cultura del conflitto** generativo e positivo, abilitando i giovani a vivere, gestirsi e orientarsi in quest'epoca conflittuale, complessa e accelerata. L'assetto educativo di Rondine permette ad ogni giovane di pensare e leggere ciò che lo circonda con prospettiva globale, "cucendo" i propri punti di fragilità e di forza con le opportunità più aderenti ai propri bisogni, insegnando ad accedere alle proprie risorse interiori attraverso i linguaggi disciplinari che, in maniera integrata, concorrono a far trovare il proprio specifico percorso e progetto di vita.

Sezione Rondine è una sperimentazione che rimette al centro la scuola e la relazione educativa docente-discente. La classe diviene habitat in cui i conflitti possono essere trasformati creativamente, armonizzando, valorizzando e dando un filo conduttore alle discipline come linguaggi che orientano e guidano lo **sviluppo umano integrale**. L'apprendimento è compito creativo nel corso del quale si costruiscono esperienze e, principalmente, si costituisce e ricostituisce l'essere persona in quanto capace di pensare *criticamente*, sentire *interiormente*, fare *attivamente*, trasformare *generativamente*.

Con le **Sezioni Rondine** si lavora per valorizzare il ruolo della scuola dentro uno specifico territorio. Le Sezioni Rondine sono al momento attive nelle scuole secondarie di secondo grado, ma Rondine si impegna ad ampliare la sperimentazione all'intero ordinamento scolastico.

Le parole chiave di Sezione Rondine sono:

- **Relazione:** vissuta, scambiata e rigenerata costantemente tra docente e alunno;
- **Conflitto:** inteso non più come minaccia, ma come condizione ordinaria e risorsa potenziante per una maggiore coesione all'interno della classe;
- **Gruppo classe:** un vero e proprio "*laboratorio sull'umano*" dove accedere ad ogni tipologia di dinamica relazionale. Ogni classe ha un "*potere educante*" perché concede tempi e spazi a quei processi di confronto che recano consapevolezza (chi sono), generano responsabilità (cosa posso dare), e inducono azioni (cosa posso fare).

Le Sezioni Rondine sono il frutto di un lavoro di co-progettazione dei docenti per definire un percorso scolastico/educativo che permetterà ad ogni studente di abitare i conflitti in maniera generativa e positiva, anche attraverso l'operato del tutor di classe.

Docenti e tutor di classe sono facilitatori relazionali che sanno guidare gli studenti nella conflittualità, accelerazione e complessità di questo mondo, con sguardo globale e cura per il proprio territorio di appartenenza

Autonomia e rispetto, libertà e responsabilità *cuciono* la dimensione individuale a quella collettiva e creano le basi per una nuova comunità educante che rimette al centro la scuola.

Il percorso didattico denominato "Percorso Ulisse" integra l'apprendimento delle nozioni cognitive (cognitive skills) con le abilità trasversali (soft skills) e quelle che aiutano ad affrontare la quotidianità (life skills). Ogni disciplina intrecciata all'altra interroga e guida gli studenti a comprendere chi sono (per mettere a fuoco i propri punti di fragilità e forza e la **creatività** nel trasformare i conflitti), cosa possono dare (per sviluppare **servizio e cura**) e cosa possono fare per sé stessi e per gli altri (per sviluppare la propria **vocazione professionale**), in una ricerca del proprio progetto futuro che apra più opzioni di essere e di fare.

Il Percorso Ulisse integra all'interno della propria struttura e programmazione pluriennale le ore di Educazione Civica, PCTO, di Orientamento, dei percorsi di vocazione professionale, di coaching nonché di innovazione digitale permettendo a questi diversi progetti di essere integrati all'interno di un percorso organico ed unitario.

Sezione Rondine trova nel **Consiglio di Classe coeso** e nel **Tutor di Classe** le proprie colonne portanti.

Il Consiglio di classe:

- 1) **è formato da docenti certificati Metodo Rondine.** La certificazione permette ai docenti di sviluppare un nuovo modo di abitare il conflitto rendendolo generativo e trasformativo. Il docente ha così la possibilità di rimettere a fuoco il proprio ruolo, fondandolo principalmente sulla capacità relazionale.
- 2) **condivide una sfida e un linguaggio comune** potenziati da un lavoro sulla propria competenza relazionale che si aggancia a quella disciplinare, valorizzando la propria materia attraverso i diversi linguaggi con un approccio dialogico all'apprendimento, capace di creare un paradigma educativo basato sulla fiducia reciproca.

Il Tutor di Classe:

- 1) è un **facilitatore relazionale**, capace di creare habitat per imparare a stare in modo creativo e positivo nelle conflittualità.
- 2) è **inserito nella classe e partecipa al consiglio di classe** per "ottimizzare" ogni tipo di relazione;
- 3) rappresenta un prezioso "*collante*", capace di **mediare fra le questioni didattiche e quelle relazionali** che emergono;
- 4) garantisce la **creazione di un ambiente educativo inclusivo e fiduciale**, agendo in sintonia con gli insegnanti al fine di anticipare le situazioni di fragilità che potrebbero sorgere per mitigare il più possibile ogni effetto negativo, come ad es. l'abbandono scolastico, la povertà educativa, il bullismo.
- 5) può essere **sia un professionista esterno, sia un docente della scuola** usufruendo delle ore di potenziamento, **accordate tramite gli Uffici Scolastici Regionali**. Se il tutor è docente della scuola non deve essere un docente della Sezione Rondine. Nelle attuali SR lavorano sia tutor docenti sia professionisti esterni ed è in fase di monitoraggio l'impatto di queste due diverse figure.

Le fasi di attivazione e di realizzazione di una Sezione Rondine

Primo tempo CONOSCERSI

- **Formazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe al Metodo Rondine:** La formazione ai docenti è attivata da Rondine. Verte sulla teoria dell'approccio relazionale al conflitto e su un'idea di scuola che possa ritrovare la sua profonda ragion d'essere nella nascente civiltà del terzo millennio. Il corso completo certifica il "Docente Metodo Rondine".

Secondo tempo INIZIARE A CAMMINARE INSIEME

- **Formazione del Tutor di Classe:** Il tutor di Classe è formato da Rondine attraverso il "Corso di Alta Formazione alla Figura del Tutor di Classe". Tale corso, che offre un bagaglio di strumenti, competenze e modalità di lavoro con il gruppo-classe, secondo l'approccio relazionale al conflitto, definisce un profilo professionale specifico nuovo e unico nel suo genere.

Terzo tempo CO-PROGETTARE E CONDIVIDERE

- **Co-progettazione del Percorso Ulisse:** La co progettazione è l'apice relazionale di ogni Consiglio di Classe che mette in condivisione i singoli percorsi disciplinari per intrecciarli e trovare fili conduttori che renderanno più fluido e compatto il percorso scolastico per gli studenti. È un modo di lavorare cooperativo che caratterizzerà poi tutti i momenti di lavoro del Consiglio di Classe. I docenti troveranno soluzioni efficaci insieme, scegliendo metodologie didattiche comuni. La Co-progettazione è un processo di creazione del percorso formativo ed ha lo scopo di valorizzare ed integrare quello che la scuola oggi offre: Educazione Civica, PCTO, progetti extra scolastici, tutte queste attività, infatti, diventano parte del Percorso Ulisse.

- Quarto tempo AVVIARE E SPERIMENTARE

- **Monitoraggio dell'andamento delle Sezioni Rondine.** Il monitoraggio è pensato come possibilità di continuare a lavorare insieme a Rondine. Non è una valutazione sull'operato di docenti e tutor, ma la possibilità di toccare con mano l'impatto che le proprie azioni educative hanno sulla crescita dei singoli studenti. Rondine mette a disposizione il suo team di esperti per seguire e prendersi cura della relazione costruita nel tempo con dirigenti, docenti e tutor tramite sportelli, focus Group, questionari, incontri di lavoro e condivisione delle buone pratiche emerse. In questo modo è possibile riprogettare e trovare nuove soluzioni insieme.

- **Aggiornamento certificazione Metodo Rondine per docenti e tutor.** Ogni anno docenti e tutor, che hanno frequentato i corsi per la certificazione Metodo Rondine, potranno rinnovarla attraverso un corso per continuare a sviluppare la propria *competenza relazionale*.

L'obiettivo della sperimentazione Sezione Rondine è quello di contribuire a diminuire la dispersione e l'abbandono scolastico, ripartendo dalla relazione educativa, evitando l'eccessiva "*medicalizzazione*" della scuola e concentrandosi sulla cura ordinaria della relazione.

La sperimentazione **valorizza gli ordinamenti esistenti**.

Le discipline sono strumenti capaci di "*cucire*" il processo educativo all'interiorità dell'alunno, interrogandolo e stimolandolo a coniugare conoscenza ed esperienza.

Ogni singola disciplina, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, viene "*curvata*" ai significati di un'educazione ispirata dalla capacità di vivere il conflitto nel gruppo.

Sezione Rondine si pone un ambizioso obiettivo di monitoraggio e valutazione, ossia comprendere quanto il **favorire a scuola habitat relazionali** possa generare un clima scolastico capace di disincentivare la dispersione e l'abbandono individuando nella scuola il luogo prediletto per la costruzione di relazioni di fiducia che portino lo studente ad un personale percorso di crescita.